

Home » Notizia » IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI INCENDIA IL CASTELLO

## IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI INCENDIA IL CASTELLO



Brescia, il Festival Internazionale delle Luci incendia il Castello

Dall'11 al 15 febbraio 2017, sarà realizzato un festival delle luci, con installazioni, videoproiezioni e performance live, che trasformerà gli ambienti del Castello in un percorso animato dentro la storia della città, dalle origini celtiche a oggi: il **Festival Internazionale delle Luci**.

Si tratta di un'iniziativa promossa dal **Comitato Amici del Cidneo Onlus** e da **Cieli Vibranti**, che si inquadra nella volontà di **restituire un ruolo di primo piano al Castello di Brescia**, attraverso un'iniziativa artistica e culturale di alto profilo.

Il progetto, realizzato in collaborazione con il **Glow Festival di Eindhoven**, uno dei più importanti festival delle luci d'Europa, aspira ad entrare a far parte della rete dei festival delle luci europei, grazie al supporto del suo ideatore e fondatore Robbert Ten Caten.

Il Festival propone un itinerario tra installazioni luminose, proiezioni e performance live che condurrà il pubblico attraverso la storia del Castello e della città. Sarà il primo festival delle luci in Europa realizzato interamente in un castello e un'iniziativa unica nel suo genere in Italia.

I tratti caratterizzanti del progetto sono due: da un lato una **vocazione internazionale e il desiderio di coinvolgere un ampio bacino d'utenza** con una proposta culturale e artistica originale e di alto profilo, dall'altro la **conservazione di un radicamento profondo con la città e il territorio**, che ne valorizzi la storia e il patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale, elementi tutti che il Castello racchiude e rappresenta in maniera esemplare.

Il percorso sarà accessibile ad **ingresso libero ogni giorno dalle 18.30** (con ultimo ingresso alle 22.30), e prevede un totale di **quindici installazioni**, curate da artisti internazionali. Nei giorni del festival, l'accesso al Castello non sarà consentito alle auto, ma garantito da un apposito servizio **"Light Bus"**, realizzato da Brescia Mobilità, con **navette gratuite** che partiranno a intervalli regolari da **piazzale Cesare Battisti e piazzale Arnaldo** e dal **trenino** messo a disposizione dalla stessa Brescia Mobilità.

L'itinerario del Festival muoverà dalle origini celtiche del Castello – il primo edificio nato sulla collina del Cidneo era un tempio del dio della natura Bergimus – per proseguire con il periodo romano, medievale e giungere al Risorgimento e al presente.

Ciascuna installazione avrà un proprio **accompagnamento musicale**, così che il Festival sia anche l'occasione per ricostruire una sorta di "colonna sonora" della città, dalla polifonia di **Luca Marenzio** al pianoforte di **Arturo Benedetti Michelangeli**. La musica verrà riprodotta tramite altoparlanti, ma anche proposta dal vivo, con la partecipazione di giovani artisti.

Tema conduttore sarà il **fuoco**: il fuoco dei falò delle tribù celtiche, il fuoco dello Spirito che anima i santi Patroni Faustino e Giovita che apparvero sulle mura per salvare il Castello e la città nel 1438, il fuoco dell'assedio di Federico II nel 1238 e del Sacco di Brescia del 1512, quello delle armi nell'eroica resistenza delle Dieci Giornate del 1849, il fuoco della rivoluzione industriale.

La leggendaria apparizione dei Santi Patroni sarà oggetto della prima installazione, **una grande videoproiezione sulle mura del Castello realizzata dal giovane regista bresciano Marco Santi**, già vincitore del concorso internazionale di Los Angeles «48 Film Project» per il cortometraggio "Clara".

**La Torre di Mezzo diventerà invece un libro a cielo aperto che racconta la storia di Brescia**, grazie al progetto degli artisti tedeschi **Detlef Hartung e Georg Trenz**: sulla superficie della torre saranno proiettati e animati nomi di personaggi, frasi e date che racchiudono il passato e il presente della città. Troverete per esempio citazioni dall'Adelchi di Manzoni, da I Sepolcri di Foscolo e da Alla Vittoria di Carducci.

Il fuoco, infine, sarà anche protagonista dell'installazione principale, **una fiamma alta 9 metri** collocata sulla Torre dei Francesi, che sarà **visibile da tutta la città**, come un'ideale torcia che restituisce al Castello la sua centralità nello spazio urbano e nella vita della comunità.

Il percorso si concluderà con un'**installazione realizzata dai bambini bresciani**, che a partire da 2.000 steli luminosi, forniti dal Festival, realizzeranno altrettanti fiori luccicanti, collocati nel prato al termine dell'itinerario. Un'ideale chiusura del cerchio e un passaggio di testimone tra la rievocazione del passato della città e coloro che saranno chiamati a scriverne il futuro.

Il Festival internazionale delle luci in Castello intende essere la miccia per il rilancio complessivo del Castello come luogo di aggregazione, spazio culturale e ricreativo, sede di iniziative ed eventi di ampio respiro, diventando un appuntamento fisso e di grande richiamo del palinsesto culturale bresciano.

L'iniziativa si pone anche in sinergia con il rinnovamento dell'illuminazione cittadina realizzato da A2A e la nuova illuminazione artistica a LED realizzata in Castello che verrà ultimata proprio in coincidenza del Festival. Quei giorni saranno quindi occasione di festa anche per celebrare la conclusione di questo progetto che rende Brescia, insieme a Milano, l'unica città italiana completamente illuminata a led.

Tra gli obiettivi, c'è la volontà di riportare il **Castello al centro dell'interesse dei bresciani**. Per riuscire in ciò, è necessario un piano organico di interventi che restituiscano fruibilità agli spazi, offrano nuove e più affidabili modalità di collegamento con il centro cittadino e promuovano iniziative culturali di alto profilo, capaci di raggiungere e coinvolgere un ampio bacino d'utenza.

Un'iniziativa di grande rilievo mediatico come il Festival, capace di imporsi sulla ribalta nazionale e internazionale, costituisce un'occasione irrinunciabile per avviare il percorso di rilancio del Castello e restituirgli il ruolo che merita, trasformandolo in una vetrina dell'eccellenza bresciana in Italia e nel mondo.

### GALLERIA

